



Pseudomonas syringae pv. *actinidiae* (PSA)

Caratteristiche generali dell'organismo:

Nome comune: cancro batterico dell'actinidia
Tipologia di organismo: batterio patogeno
Classificazione: famiglia *Pseudomonadaceae*

Riferimenti EPPO:

Codice Eppo: PSDMAK
Lista EPPO: A2

Riferimenti Normativi UE:

Decisione di esecuzione (UE) 2017/198: misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*.

Decreto MiPAAF 20 dicembre 2013, misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*

Zona Protetta: non presente.

Codice Zona Protetta: nessuno

Descrizione dell'organismo:

Il Cancro batterico è la più pericolosa batteriosi dell'actinidia. Il batterio penetra nella pianta attraverso stomi, lenticelle e ferite ed è favorito da condizioni di elevata umidità e presenza di acqua sugli organi della pianta.

È patogeno specifico, colpisce solo il kiwi. Al momento non esistono cultivars resistenti all'attacco di questo batterio. La propagazione del batterio può avvenire con materiale di moltiplicazione infetto, agenti naturali (insetti, api, uccelli, piogge..etc.) e con le pratiche colturali.

Piante ospiti:

Legato al genere *Actinidia*, tra cui *A. deliciosa*, *A. chinensis*, *A. arguta*, e *A. kolomikta*.

Sintomatologia dell'infestazione:

Alla ripresa vegetativa si osservano sulle foglie maculature necrotiche, spesso circondate da aree clorotiche. Sui rami si assiste ad un generale avvizzimento; sui boccioli fiorali compaiono imbrunimenti con conseguente cascola. Su piante fortemente colpite dalla malattia, la rimozione del tessuto corticale lungo i cordoni e il tronco, rivela estesi imbrunimenti e arrossamenti sui tessuti sottostanti. I rami colpiti mostrano tipici cancri, dai quali talvolta si possono osservare emissioni di essudati di colore variabile fra il rosso e arancio. Nei casi di infezione più gravi si può assistere alla morte della pianta.

Periodo osservazione dei sintomi:

PSA è un batterio particolarmente attivo a temperature fra i 10 e i 20°C; le infezioni possono avvenire in primavera, inizio estate e in autunno – inverno e in situazioni forte umidità che ne favoriscono fortemente la moltiplicazione e la diffusione.

